



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"

Distretto 33 - Cod Mecc. NAIC87400E - Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli)

Direzione Amm.va Tel/Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 - Cod Fisc 80160310639

[naic87400e@istruzione.it](mailto:naic87400e@istruzione.it) - [naic87400e@pec.icsdesica.it](mailto:naic87400e@pec.icsdesica.it) - [www.istitutocomprensivodesica.edu.it](http://www.istitutocomprensivodesica.edu.it)

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Ai docenti  
e p.c. Ai genitori

#### COMUNICAZIONE N. 44

**OGGETTO:** - Circolare del Ministro dell'Istruzione n. 7190 del 19.12.2022

Il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, con la circolare in oggetto, ha diffuso precise indicazioni riguardanti l'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici nelle classi delle scuole italiane, ponendosi in sintonia con quanto già chiarito nelle *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*, emanate con circolare n. 30 del 15 marzo 2007.

Si riporta all'attenzione delle SS.LL., in indirizzo, quanto si precisava in tale documento:

*"Il divieto di utilizzo del cellulare, durante le ore di lezione, risponde ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249"; "l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di*

*rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti, ma, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi".*

Il Ministro, quindi, conferma il divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni, come stabilito dalla Circolare ministeriale n. 30 del 2007 e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e così dichiara:

*"L'interesse delle studentesse e degli studenti, che noi dobbiamo tutelare, è stare in classe per imparare. Distrarsi con i cellulari non permette di seguire le lezioni in modo proficuo ed è, inoltre, una mancanza di rispetto verso la figura del docente, a cui è prioritario restituire autorevolezza. L'interesse comune che intendo perseguire è quello per una scuola seria che rimetta al centro l'apprendimento e l'impegno.*

*Una recente indagine conoscitiva della VII Commissione del Senato ha anche evidenziato gli effetti dannosi che l'uso senza criterio dei dispositivi elettronici può avere su concentrazione, memoria, spirito critico dei ragazzi, adattabilità e capacità dialettica degli stessi. La scuola deve essere il luogo dove i talenti e la creatività dei giovani si esaltano e non vengono mortificati con un abuso reiterato dei telefonini".*

Tuttavia, come già previsto dalla norma vigente, l'uso di tali dispositivi in classe è, comunque, consentito se essi vengono usati:

- Come strumenti compensativi, nel rispetto della normativa vigente e in conformità al Regolamento d'istituto;
- Con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale".

In ragione di quanto detto, si invitano le SS.LL. a contrastare, anche con sanzioni severe, utilizzi impropri o non consentiti dei dispositivi suindicati per assicurare, da un lato, la qualità delle attività didattiche, dall'altro, l'effettiva garanzia del diritto allo studio in un contesto sicuro, dignitoso e sereno attraverso anche il consolidamento di una sempre più sinergica alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni.

**La Dirigente Scolastica  
F.to Prof.ssa Mariarosaria Stanziano**